

Savigliano, 06/02/2026

Prot. n. 04/2026

LAVORO NERO: MAXI-SANZIONE E DECURTAZIONE PUNTI DALLA PATENTE A CREDITI

La Legge 29 dicembre 2025, n. 198 di conversione del D.L. 159 del 31 Ottobre 2025 (Decreto Sicurezza Lavoro) ha confermato le novità introdotte di tema di sanzioni in materia di lavoro irregolare.

COSA SI INTENDE PER "LAVORO NERO"

Per **lavoro nero** si intende l'impiego di lavoratori **senza la preventiva comunicazione obbligatoria di assunzione**, in presenza di un **rapporto di lavoro di natura subordinata**.

Affinché si configuri lavoro nero, devono essere presenti **entrambi** i seguenti elementi:

- **mancanza della comunicazione preventiva di instaurazione del rapporto di lavoro;**
- **sussistenza di un rapporto di lavoro subordinato**, accertato in concreto dagli organi ispettivi.

La sola omissione della comunicazione non è sufficiente se non accompagnata dalla prova della subordinazione effettiva.

RISCHIO DI MAXISANZIONE

In presenza di lavoro nero, il datore di lavoro è esposto all'applicazione della **maxisanzione amministrativa**, il cui importo varia in funzione della durata del **rapporto di lavoro irregolare**, da un **minimo di 1.950 euro ad un massimo di 46.800 euro a dipendente**.

Questi importi subiscono **ulteriori incrementi in presenza di eventuali aggravanti**, quali la recidiva o l'impiego di minori.

La maxisanzione si applica **esclusivamente** quando ricorrono congiuntamente:

- la **subordinazione del rapporto**;
- la **mancanza della comunicazione preventiva di assunzione**.

La sanzione può essere evitata solo in caso di **regolarizzazione spontanea e integrale del rapporto** effettuata prima di accessi ispettivi o convocazioni da parte degli organi di controllo.

PATENTE A CREDITI E RISCHIO DI DECURTAZIONE DEI PUNTI

La **patente a crediti** è uno strumento volto a monitorare il rispetto delle norme in materia di lavoro e sicurezza, attribuendo alle imprese un **punteggio iniziale** che può essere ridotto in caso di violazioni.

In caso di accertamento di lavoro irregolare, è prevista la **decurtazione immediata dei punti** della patente a crediti.

La riduzione del punteggio avviene **a seguito della notificazione del verbale di accertamento emanato dai competenti organi di vigilanza**.

La decurtazione è proporzionata alla gravità della violazione e può incidere in modo significativo sulla **possibilità di continuare a operare**, in particolare per le imprese soggette all'obbligo della patente a crediti.

ULTERIORI CONSEGUENZE PER IL DATORE DI LAVORO

Oltre alla maxisanzione e alla decurtazione dei punti, l'accertamento di lavoro nero può comportare:

- **sanzioni penali** in caso di impiego di lavoratori stranieri privi di permesso di soggiorno, con pene detentive da 6 mesi a 3 anni e multa di 5.000 euro per ciascun lavoratore;
- **sospensione dell'attività** fino alla completa regolarizzazione delle posizioni lavorative;
- **recupero dei contributi previdenziali e delle imposte** non versate;
- **perdita di eventuali agevolazioni o sussidi pubblici percepiti**;
- **obbligo di risarcimento del lavoratore** per il periodo di lavoro irregolare.